

# Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze ambientali (CMR5)

---

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica nella seduta del 26/06/2025  
Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

## Sommario

Titolo I – Informazioni generali .....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento .....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione .....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	7
Titolo III – Organizzazione didattica .....	7
Art. 7 – Informazioni generali .....	7
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	8
Art. 9 – Piani di studio .....	8
Art. 10 – Percorso di formazione .....	9
Art. 11 – Esami di profitto .....	10
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	11
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	12
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	12
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	12
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	12

## Titolo I – Informazioni generali

---

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze Ambientali, classe: LM-75 R (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio), per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze Ambientali

Classe: LM-75 R (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio)

Codice interno: CMR5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica

Ultima modifica all'Ordinamento: A.A. 2025/26

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5) > Studiare> Docenti, organi e rappresentante studentesche

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5) > Studiare > Piano di studio.

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

---

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di laurea magistrale in Scienze ambientali forma professioniste/i altamente qualificate/i per affrontare e risolvere complesse problematiche ambientali con un approccio multidisciplinare. Le studentesse e gli studenti ricevono una formazione avanzata, integrando solidi fondamenti scientifici con conoscenze tecniche per la gestione, conservazione e ripristino ambientale. Il corso fornisce una comprensione profonda delle dinamiche ambientali, tecnologie per il trattamento dei rifiuti e valutazione del capitale naturale, con particolare attenzione alla sostenibilità e ai cambiamenti climatici.

Le attività didattiche comprendono insegnamenti, laboratori interdisciplinari, tirocini e una tesi di laurea, spesso in collaborazione con enti esterni, preparando le laureate e laureati a operare efficacemente nel settore pubblico e privato a livello locale e internazionale. Il corso mira a fornire conoscenze teoriche e competenze tecniche nel campo delle scienze naturali e della gestione ambientale, con particolare enfasi sulle interazioni tra scienze biologiche, chimiche, fisiche, geologiche e le discipline legate alla gestione dell'ambiente dal punto di vista sociale, economico ed ingegneristico. La formazione include metodologie per l'acquisizione, analisi e modellazione dei dati ambientali, sviluppando capacità di risolvere problemi complessi con conoscenze interdisciplinari e tecniche avanzate. Gli studenti e le studentesse vengono formati a lavorare in team interdisciplinari, a comunicare efficacemente e a collaborare con esperti di diverse discipline. L'approccio didattico enfatizza l'etica professionale, la responsabilità personale e la capacità di prendere decisioni informate. Viene posta grande enfasi sulle competenze comunicative, assicurando che le studentesse e gli studenti, e quindi le laureate e laureati, sappiano presentare e difendere le loro analisi di fronte a un pubblico specialista variegato.

La capacità di aggiornamento continuo è incentivata attraverso risorse didattiche e bibliografiche avanzate e la partecipazione a conferenze e seminari, mantenendo gli studenti all'avanguardia nel settore.

Il Corso di laurea magistrale si articola in curricula, che declinano gli obiettivi formativi su specifiche preparazioni di settore. A seconda del percorso scelto, le studentesse e gli studenti possono specializzarsi in vari ambiti dell'ambiente e della sostenibilità. Le studentesse e gli studenti possono acquisire competenze nel monitoraggio e risanamento

ambientale, con un focus su tecniche di trattamento e gestione dei rifiuti, e su metodologie per la decontaminazione e il ripristino ambientale. Un altro percorso permette di sviluppare maggiormente le competenze nell'analisi delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici, includendo la valutazione della biodiversità e la gestione di habitat e aree protette. La formazione può inoltre concentrarsi sull'analisi dei cambiamenti globali, in particolare sul cambiamento climatico, integrando conoscenze in climatologia, ecologia e modellistica ambientale. In ogni caso, il Corso di laurea magistrale in Scienze Ambientali prepara professionisti/i capaci di affrontare le sfide ambientali contemporanee, applicando metodologie analitiche avanzate e integrando normative e tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il percorso formativo è stato organizzato in aree disciplinari all'interno delle quali le attività formative sono erogate con una progressione temporale tale da permettere agli studenti l'acquisizione progressiva delle conoscenze in diverse discipline.

- Discipline chimiche: acquisizione di conoscenze avanzate in diverse aree della chimica applicata all'ambiente, anche con riferimento alla valutazione di impatto ambientale e sostenibilità.
- Discipline biologiche: acquisizione di conoscenze relative alle comunità microbiche. Approfondimento delle dinamiche della fauna selvatica e del monitoraggio biologico ed ecologico.
- Discipline di Scienze della Terra: acquisizione di conoscenze avanzate su processi geochimici, idrologici, climatici e oceanografici, anche legati alla gestione delle risorse ambientali.
- Discipline ecologiche: acquisizione di conoscenze su tematiche inerenti a biomonitoraggio e biorisanamento, compresi aspetti legati alla ecotossicologia e ai servizi ecosistemici e loro evoluzione in seguito a stress di natura climatica o antropica.
- Discipline agrarie, matematiche, fisiche e informatiche: acquisizione di conoscenze relative ai sistemi di informazione geografica come strumenti per la gestione e valutazione delle risorse ambientali.
- Discipline giuridiche, economiche ingegneristiche, gestionali e valutative: Acquisizione di conoscenze relative alla sostenibilità e gestione ambientale, unite alla capacità di analizzare e sintetizzare dati ambientali.

La tesi di laurea consente di acquisire conoscenze approfondite in una delle discipline sopra elencate, tramite la realizzazione di un elaborato originale su un argomento di carattere ambientale. La tesi di laurea viene redatta a seguito di attività pratiche, che possono includere attività di laboratorio, di campo o di analisi e sintesi di dati ambientali.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

## **Art. 4 – Sbocchi occupazionali**

Impiegato/a o Libero/a Professionista nel Settore ambientale

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/la laureata magistrale in Scienze Ambientali opera in contesti pubblici e privati dedicati alla valutazione della qualità ambientale e al ripristino ecologico. Le principali mansioni includono:

- Analisi, certificazione e gestione delle norme a tutela della qualità di acque, sedimenti, aria e biota.
- Conservazione, gestione e monitoraggio delle risorse naturali, dei sistemi ambientali e del territorio per mantenere la biodiversità.
- Valutazioni della qualità ambientale e delle dinamiche evolutive, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici.
- Sviluppo di strumenti e servizi per migliorare la qualità ambientale.
- Realizzazione di studi di impatto ambientale, di valutazione del rischio e della sostenibilità ambientali.

Competenze associate alla funzione:

Al termine del corso di studio, il laureato/la laureata magistrale avrà sviluppato competenze cruciali che includono:

- Una comprensione approfondita delle componenti ambientali, delle loro interazioni e dei processi normativi correlati.
- Capacità di valutare le risorse ambientali e di formulare piani per la gestione e la pianificazione del territorio.
- Integrazione delle questioni ambientali con le normative e le logiche economiche attraverso l'uso del metodo scientifico e un approccio interdisciplinare.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati possono trovare impiego in vari settori sia pubblici che privati, con ruoli che spaziano dalla valutazione e gestione dei sistemi ambientali alla libera professione. Tra i possibili impieghi vi sono:

- Società di servizi e consulenza ambientale.
- Industrie di vari settori, tra cui chimico, estrattivo, agro-alimentare e biotecnologico.
- Enti pubblici a livello locale, nazionale e internazionale.
- Laboratori di analisi ambientale, università e centri di ricerca.

Questa figura professionale è essenziale per le aziende e gli enti che necessitano di un approccio scientifico e pratico ai problemi ambientali, garantendo così una gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio.

Esperta/o in Analisi e Controllo degli Inquinanti e Biorisanamento

Funzione in un contesto di lavoro:

L'esperta/o in analisi e controllo degli inquinanti è specializzata/o nel monitoraggio, nella progettazione e gestione di interventi per la bonifica e il biorisanamento ambientale. Tra le sue funzioni principali figurano:

- L'analisi e il controllo degli inquinanti ambientali.
- La progettazione e il monitoraggio di interventi di bonifica e controllo ambientale.
- La valutazione di rischi e impatti ambientali lungo il ciclo di vita di prodotti e processi.
- La gestione di impianti di trattamento delle acque reflue, dei rifiuti solidi e delle emissioni gassose.

Competenze associate alla funzione:

Attraverso un'approfondita formazione accademica, le laureate e i laureati avranno acquisito competenze chiave tra cui:

- Conoscenza approfondita dell'origine, del destino e dell'impatto degli inquinanti ambientali.
- Capacità di gestire impianti per il trattamento dei reflui, lo smaltimento dei rifiuti e i processi di biorisanamento.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e laureati possono trovare ampie opportunità di impiego sia nel settore pubblico che privato, assumendo ruoli di valutazione, controllo e gestione dei sistemi ambientali. Possibili impieghi includono:

- Aziende specializzate in risanamento, trattamento dei reflui e bonifica di siti contaminati.
- Industrie variamente settorializzate, da quelle chimiche a quelle biotecnologiche.
- Agenzie internazionali, nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente.
- Enti pubblici, incluse istituzioni europee e amministrazioni locali.
- Società di servizi e consulenza ambientale.
- Laboratori di analisi e aziende sanitarie.
- Università ed enti di ricerca, sia nazionali che internazionali.

Grazie alla preparazione interdisciplinare e approfondita, la/il laureata/o è inoltre idonea/o per iscriversi agli albi professionali di settore, come Dottore/ssa Agronomo/a e Forestale, Architetto (Settore Paesaggisti), Biologo/a e Geologo/a, dopo aver superato l'esame di Stato.

Esperta/o in Valutazione, Mitigazione e Sensibilizzazione ai Cambiamenti Globali e Climatici

Funzione in un contesto di lavoro:

L'Esperta/o in Valutazione, Mitigazione e Sensibilizzazione ai Cambiamenti globali e climatici è responsabile della realizzazione di modelli previsionali per analizzare scenari futuri di cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo sostenibile. Le sue principali attività includono:

- Creazione di modelli previsionali per costruire scenari di cambiamento globale.
- Progettazione e realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione al cambiamento climatico.
- Pianificazione di iniziative per lo sviluppo sostenibile.
- Promozione e coordinamento di politiche ambientali per formare un consenso critico sulla soluzione di problemi legati al cambiamento climatico.

Competenze associate alla funzione:

Durante il corso di studi, le studentesse e gli studenti acquisiranno una serie di conoscenze e competenze specifiche, tra cui:

- Capacità di identificare, valutare e affrontare problemi legati ai cambiamenti climatici e globali.

- Conoscenze approfondite sui modelli previsionali e sulla costruzione di scenari futuri.
- Abilità nell'uso di strumenti statistici per l'analisi dati.
- Comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi, supportata da solide basi in climatologia, paleo climatologia e oceanografia.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati magistrali in Scienze Ambientali possono trovare opportunità di lavoro in vari settori, sia pubblici che privati, tra cui:

- Agenzie e società private impegnate in attività di mitigazione, divulgazione e sensibilizzazione sui cambiamenti climatici.
- Organismi internazionali, nazionali e regionali per la protezione dell'ambiente.
- Enti pubblici come l'Unione Europea, ministeri, regioni, e comuni.
- Società di consulenza specializzate nella gestione ambientale e territoriale.
- Laboratori di analisi e aziende sanitarie che operano nel monitoraggio ambientale.
- Università ed enti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, dove possono contribuire a progetti di ricerca sul cambiamento climatico.

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

### *Requisiti curriculari e personale preparazione*

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

Requisiti curriculari minimi necessari:

- Titolo di laurea: necessario un titolo di laurea ottenuto in una delle seguenti classi:
- L-2 (Biotecnologie)
- L-13 (Scienze Biologiche)
- L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali)
- L-32 (Scienze per l'Ambiente e la Natura)
- L-34 (Scienze Geologiche)

O equivalenti secondo gli ordinamenti precedenti o titoli esteri riconosciuti idonei.

- Lingua inglese: conoscenza della lingua inglese a livello B1 per i curricula erogati in lingua italiana e a livello B2 per il curriculum erogato in lingua inglese.

Nel caso in cui il candidato/la candidata abbia conseguito la laurea in una classe diversa è richiesto il possesso di almeno 60 CFU nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, con almeno 18 CFU negli ambiti delle discipline chimiche, biologiche ed ecologiche e delle Scienze della Terra.

### **1. Ambito delle discipline matematiche, fisiche, informatiche, statistiche e ingegneristiche**

MAT/01 - MAT/09 (tutti i SSD)

FIS/01 - FIS/08 (tutti i SSD)

INF/01 INFORMATICA

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

SECS-S/01 STATISTICA

SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA  
ICAR/01 IDRAULICA  
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA  
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE  
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA  
ICAR/07 GEOTECNICA  
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ICAR/21 URBANISTICA  
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE  
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE  
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA  
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI  
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE

## **2. Ambito delle discipline chimiche**

CHIM/01 - CHIM/12 (tutti i SSD)

## **3. Ambito delle discipline biologiche ed ecologiche**

BIO/01 - BIO/19 (tutti i SSD)

## **4. Ambito delle discipline delle Scienze della Terra**

GEO/01 - GEO/12 (tutti i SSD)

## **5. Ambito delle discipline giuridiche, economiche ed agrarie**

AGR/01 - AGR/20 (tutti i SSD)

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

IUS/03 DIRITTO AGRARIO

IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

M-GGR/01 GEOGRAFIA

M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA

SECS-P/03 SCIENZE DELLE FINANZE

SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA

SPS/04 SCIENZA POLITICA

Nel caso in cui il candidato/la candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

## **Verifica della Preparazione Personale**

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: matematiche, informatiche e fisiche; biologiche ed ecologiche; chimiche e tecnologiche; delle scienze della terra; sociali. La verifica, obbligatoria, viene svolta dal Collegio didattico, consiste nella valutazione del curriculum vitae et studiorum e può includere un colloquio.

È normalmente già considerato in possesso di un'adeguata personale preparazione chi abbia conseguito un voto pari o superiore a 80/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati/candidate che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di effettuare un eventuale colloquio.

Per maggiori dettagli sui requisiti e le procedure di ammissione, si rimanda al Regolamento Didattico del corso.

### ***Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica***

#### **Lingua inglese**

Si richiede la conoscenza a livello almeno B1 per i curricula erogati in lingua italiana e a livello almeno B2 per il curriculum erogato in lingua inglese. Tale conoscenza viene verificata d'ufficio al momento dell'immatricolazione attraverso il possesso di certificazioni o la presenza di casistiche di esonero, come riportato nell'apposita pagina web ([www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche)).

#### **Lingua italiana**

Per il curriculum erogato in lingua inglese, agli studenti e alle studentesse stranieri/e che non siano già in possesso di un livello di conoscenza dell'Italiano pari o superiore al B1, sono riservati 3 CFU da dedicare all'apprendimento della lingua italiana in sostituzione di tirocinio/altre attività. Per tutti sono previsti 6 CFU di laboratorio in campo. Le modalità di verifica, le certificazioni previste e le casistiche di esonero sono indicate sul sito di Ateneo.

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### ***Modalità di accesso***

Il corso di studio è ad accesso libero.

### ***Studenti non comunitari residenti all'estero***

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

---

### **Art. 7 – Informazioni generali**

Lingua: Italiano o Inglese a seconda del curriculum scelto:

1. Capitale naturale e servizi ecosistemici: lingua italiana. Le attività (insegnamenti, esami) si svolgono in lingua italiana. La tesi è redatta in lingua italiana (o inglese su richiesta al Collegio didattico). Le attività a libera scelta o in sovrannumero scelta possono svolgersi in una lingua diversa dall'Italiano.
2. Global Change and Sustainability: lingua inglese. Le attività (insegnamenti, esami) si svolgono in lingua inglese. La tesi è redatta in lingua inglese. Le attività a libera scelta o in sovrannumero scelta possono svolgersi in una lingua diversa dall'Inglese.
3. Monitoraggio e Risanamento dell'Ambiente: lingua italiana. Le attività (insegnamenti, esami) si svolgono in lingua italiana. La tesi è redatta in lingua italiana (o inglese su richiesta al Collegio didattico). Le attività a libera scelta o in sovrannumero scelta possono svolgersi in una lingua diversa dall'Italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: Modalità frontale / blended /online (le specifiche sono riportate nelle schede insegnamento, aggiornate annualmente).

Sede di svolgimento delle attività didattiche: prevalentemente campus scientifico, via Torino, Venezia Mestre. Le attività possono svolgersi anche presso altre sedi dell'Università Ca' Foscari o consorziate. Alcune attività didattiche possono prevedere uscite sul campo.

Articolazione del Calendario: I corsi si svolgono su due semestri. Gli esami sono organizzati su 3 sessioni; per ciascun insegnamento vengono fissati 4 appelli per il sostenimento dell'esame, seguendo, di norma, la seguente organizzazione: 2 appelli nella prima sessione utile al termine del corso, 1 appello nella sessione successiva, 1 appello nella sessione ulteriore.

Gli insegnamenti del corso sono da 6 o da 12 CFU, questi ultimi organizzati in moduli da 6 CFU.

Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

I corsi possono consistere in attività didattica teorica (lezioni o esercitazioni) e/o in attività di laboratorio. Per ogni credito possono essere erogate fino a 11 ore. Di norma per ogni credito vengono erogate 8 ore di lezioni teoriche oppure 11 ore in caso di attività di laboratorio o se il corso prevede esercitazioni.

La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

## Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di studio è organizzato in tre curricula fra i quali è possibile scegliere al momento dell'iscrizione al corso.

I tre curricula sono focalizzati su tre grandi aree culturali delle Scienze Ambientali, che riflettono tre categorie di processi e problematiche ambientali differenti, sia in termini di contenuti specifici sia in termini delle scale spaziali alle quali i processi avvengono:

- **Monitoraggio e Risanamento dell'Ambiente**, in italiano, percorso focalizzato sul monitoraggio degli inquinanti e della contaminazione
- **Capitale Naturale e Servizi Ecosistemici**, in italiano, si concentra sull'analisi delle risorse rinnovabili e sulla valutazione fisica ed economica del capitale naturale
- **Global Change and Sustainability**, in inglese, si occupa degli impatti globali come il cambiamento climatico, combinando conoscenze bio-ecologiche, climatologiche e socio-economiche

Cambio curriculum: è possibile cambiare autonomamente il curriculum in fase di compilazione del piano di studio. Nel caso in cui gli esami già svolti non ne permettessero il completo riconoscimento, lo studente può sottoporre al Collegio didattico l'approvazione di un piano di studio individuale.

## Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio è pubblicato nel sito del corso, al link: [www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5) > Studiare > Piano di studio. Il Piano di studio è articolato nei curricula, comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

È consentito sostenere l'esame di un determinato insegnamento in anticipo rispetto al semestre o all'anno di erogazione del corrispondente insegnamento solo se l'insegnamento è offerto e l'esame è già in calendario. Si suggerisce di accertarsi di questa possibilità prima di seguire il corso.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche gli insegnamenti offerti nei corsi di laurea magistrale ad accesso libero dell'Ateneo; fino a 12 crediti a libera scelta possono consistere in attività di tirocinio svolte sia all'interno dell'Università che in Aziende convenzionate, il cui tutor sia un docente del corso.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero.

Gli esami in sovrannumero possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo in corsi di studio ad accesso libero. Possono essere inserite tra le attività in sovrannumero tirocini, sia svolti all'interno dell'Università che in Aziende convenzionate, il cui tutor sia un docente del corso.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero, autorizzati dal Collegio didattico.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di esami definiti equivalenti tra loro, per contenuti didattici o mutuati.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

## **Art. 10 – Percorso di formazione**

Il percorso si sviluppa in quattro semestri: i primi tre sono impiegati principalmente in lezioni e in esperienze di laboratorio. L'ultimo dei quattro semestri è dedicato allo sviluppo della tesi, sotto la supervisione di una/un docente del corso, eventualmente preceduto da un tirocinio.

Obblighi di frequenza: La frequenza delle lezioni e delle esercitazioni teoriche è libera. La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria. Per esse è richiesta una percentuale di frequenza minima del 75%, in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà svolta dal docente (digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello). Per tutti gli altri insegnamenti non è consentita la rilevazione della presenza a lezione, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Propedeuticità: non vi sono propedeuticità obbligatorie. Per una adeguata assimilazione dei contenuti, si suggerisce di frequentare i corsi nella sequenza prevista dal piano di studio.

Possono essere consigliate alcune conoscenze per le quali si rinvia alle schede dei singoli insegnamenti (Syllabus) aggiornati annualmente.

### **Stage/tirocinio**

Il corso di laurea prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività sperimentali in campo e in laboratorio, possibilità di tirocini formativi interni ed esterni presso aziende, strutture, laboratori ed enti sia pubblici che privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sono possibili due tipi di attività:

1. Tirocinio esterno: viene svolto presso un ente, laboratorio di ricerca o ditta esterna all'Università (nel qual caso è necessario che preventivamente sia stata stipulata una Convenzione tra la struttura esterna e l'Università stessa). Il tirocinio esterno è regolamentato secondo la normativa vigente in materia e dalle disposizioni generali di Ateneo riportate nelle pagine dedicate del sito.
2. Attività formativa in Campus (AFC): viene svolta nei laboratori dell'Università Ca' Foscari Venezia. La/Lo studentessa/studente deve concordare con il docente tutor dell'attività i contenuti, le tempistiche e le modalità di svolgimento della stessa. In questo caso l'unico referente è il tutor universitario, cui compete la verifica dell'attività svolta.

Si assegna 1 credito ogni 25 ore documentate di attività.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

I moduli relativi ai tirocini (interni ed esterni) e le informazioni sulle modalità di presentazione sono riportati nel sito del corso ([www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5)).

### **Insegnamento sicurezza e salute**

La normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro prevede l'obbligo della formazione dei lavoratori a carico del datore di lavoro delle aziende pubbliche e private.

Nelle Università questa misura di prevenzione riguarda anche gli studenti e le studentesse che frequentano laboratori di didattica, ricerca e analisi e, in ragione dell'attività specificamente svolta, sono esposti a rischi (D. Lgs. 81/2008 e smi e DM 363/1998).

Ca' Foscari offre il percorso formativo "Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca" obbligatorio per accedere ai laboratori didattici e di ricerca, così articolato:

- un percorso online di formazione generale (durata 4 ore);
- un percorso online di formazione specifica - rischio alto (durata 13,5 ore).

L'attestato, rilasciato al termine del percorso, ha validità pari a 5 anni. Alla scadenza la/lo studentessa/studente dovrà frequentare un corso di aggiornamento online (6 ore).

È possibile chiedere l'esonero dalla frequenza del corso se in possesso di un attestato di formazione specifica - rischio alto, conseguito presso un altro Ateneo/Ente.

Informazioni: [www.unive.it/cdl/ctr5](http://www.unive.it/cdl/ctr5) > Studiare > Insegnamento sicurezza e salute

### **Riconoscimento crediti**

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Possono essere riconosciute, in luogo del tirocinio curriculare, abilità maturate in attività lavorative/professionali o altre attività formative ritenute iniziative di particolare valenza formativa, la cui coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio frequentato e con i risultati di apprendimento attesi deve essere valutata dal Collegio Didattico o stabilita da decisioni generali degli organi di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee Guida per lo svolgimento dei Tirocini.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

Gli esami di profitto consistono in prove scritte, prove orali, prove con compito scritto e prova orale e prove in laboratorio. Le modalità di svolgimento, i metodi di accertamento, gli eventuali vincoli sull'iscrizione agli appelli sono indicati nei programmi dei singoli insegnamenti. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Prove intermedie: Nel caso in cui alcuni esami prevedano delle prove parziali, queste prove non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Appelli: per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina [www.unive.it/calendario](http://www.unive.it/calendario) => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame.

Le studentesse e gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è

possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

Il lavoro di tesi deve essere sperimentale, interdisciplinare e portare un contributo originale allo sviluppo delle conoscenze nel settore dell'ambiente.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) sotto la guida di una/un docente (relatrice/relatore) su un argomento di carattere ambientale e nella presentazione con discussione davanti a una commissione composta da professoressa/professori universitari ed esperti.

Il lavoro di tesi deve essere sperimentale, interdisciplinare e portare un contributo originale allo sviluppo delle conoscenze nel settore dell'ambiente. La relatrice/il relatore può proporre uno o più correlatori anche esterni all'Università con il compito di coadiuvarla/o e per favorire l'interdisciplinarietà della ricerca.

L'elaborato di tesi deve essere redatto e discusso nella lingua nella quale viene impartito il curriculum del laureando/della laureanda. L'elaborato può essere redatto e discusso in altra lingua, previa approvazione del Collegio Didattico.

Nel caso in cui il laureando/la laureanda sia iscritto a un percorso sul quale è attivata una convenzione con Università straniera che preveda il rilascio di titolo congiunto o doppio, il Collegio didattico, sentito il relatore, designa anche un controrelatore dell'Università consorziata. Questo è il caso del Joint International Master in Sustainable Development che si appoggia al curriculum Global Change and Sustainability.

### Prova finale - internato di tesi

Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/iscritte alla laurea magistrale possono entrare in tesi presentando la richiesta di internato di tesi al Collegio didattico che valuta i contenuti e le modalità di svolgimento della tesi, nonché la congruità dell'argomento proposto con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e assegna i controrelatori ed eventuali correlatori, questi ultimi anche su proposta del relatore.

La studentessa/lo studente si impegna a svolgere il lavoro di tesi assegnatogli secondo le modalità concordate con il relatore/la relatrice. Nel caso in cui il lavoro sperimentale di tesi sia svolto presso strutture esterne, il relatore e i controrelatori della tesi devono essere docenti del corso di laurea o del corso di laurea magistrale in Scienze ambientali dell'Università di Venezia.

### Presentazione dell'elaborato alla Commissione di Tesi

La Commissione di Tesi, composta dal relatore, gli eventuali correlatori e dai controrelatori assegnati dal Collegio didattico, valuta collegialmente il lavoro svolto dal candidato in un colloquio (colloquio di tesi).

Al termine dell'incontro la Commissione stila un verbale (verbale del colloquio di tesi) da trasmettere alla Commissione di laurea.

La laureanda o il laureando sostiene il colloquio di fronte alla Commissione di tesi dopo aver depositato l'elaborato finale e almeno una settimana prima della seduta di laurea. Nel verbale del colloquio la Commissione di Tesi riporta il giudizio e la proposta di punteggio da trasmettere alla commissione di laurea.

La Commissione di Tesi ha a disposizione da zero a sette punti. Nella definizione del punteggio, la Commissione di tesi tiene conto dei seguenti criteri:

1. Conoscenza e approfondimento dell'argomento della tesi (punti: da zero a tre)
2. Qualità dell'elaborato: valutazione dell'organizzazione generale, della chiarezza nella stesura, della cura della bibliografia, dell'introduzione e del sommario (punti: da zero a due)
3. Presentazione: chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio e capacità di discussione nel presentare il lavoro di fronte alla Commissione di tesi (punti: da zero a due)

### Prova finale - esame di laurea

Successivamente alla presentazione alla commissione di tesi, il laureando/la laureanda discute la tesi di fronte alla Commissione di laurea in sede di esame di laurea, nominata e convocata secondo quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione di laurea, ascoltata la dissertazione del laureando/della laureanda, attribuisce la votazione finale, risultante dalla somma delle seguenti voci:

1. valutazione del lavoro di tesi espressa dalla Commissione di Tesi (punteggio da uno a sette)
2. esposizione del lavoro di tesi da parte del candidato nella seduta di laurea (punteggio da zero a uno)
3. per eventuali bonus e per l'attribuzione della lode si rimanda alla normativa di Ateneo

La proclamazione e la consegna del diploma avvengono alla conclusione della discussione.

I moduli e le informazioni sulle modalità di presentazione sono riportati nel sito del corso ([www.unive.it/cdl/cmr5](http://www.unive.it/cdl/cmr5) > Laurearsi ).

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Link: <https://www.unive.it/cdl/cmr5> ( > Laurearsi )

## **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

## **Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie**

---

### **Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento**

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### **Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento**

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina [www.unive.it/cdl/CM5](http://www.unive.it/cdl/CM5).